



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

CIG: B21CEE71FF	CUP: C61G24000100002	Pratica: DET-212-2024	del: 16/06/2024
Determina: 194		del: 18/06/2024	
Tipo di Determina: Con rilevanza contabile			
OGGETTO: Determinazione a contrattare e affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, per il supporto nella ricerca e attivazione di bandi in favore delle misure da attuare per gli Obiettivi di Conservazione.			
Settore: Area Vigilanza			
Referente Istruttoria: maurizio.ferrando			
Responsabile del procedimento: Giacomo Gola			
Versione del testo: T_DET-212-2024_2.odt			

Vista la L.R. n. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto lo Statuto dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese approvato con D.P.G.R. n. 13/2023/XI del 21/3/2023.

Vista la Deliberazione del Consiglio n. 53 del 21/12/2023 con la quale è stato adottato definitivamente il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2024 e Pluriennale 2024-2026.

Preso atto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Considerato che l'Ente di Gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese gestisce, sulla scorta di delega della Regione Piemonte, i Siti Natura 2000 della parte appenninica delle Province di Alessandria e Asti.

Viste le necessità legate alla procedura UE 2015/2163 per la quale la Regione Piemonte, coadiuvata, dai soggetti gestori dei Siti della Rete Natura 2000, deve individuare obiettivi e misure di conservazione per i Siti stessi anche attraverso la ricerca di bandi di finanziamento.

Considerato che, a seguito di quanto sopra espresso, è stata avviata una procedura di affidamento diretto del servizio di fornitura in questione ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, avvalendosi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 331/2022 ad oggetto: "Secondo aggiornamento dell'individuazione delle Unità Organizzative Responsabili dei procedimenti e delle istruttorie previste nell'ambito delle procedure di competenza dell'Ente".

Considerato che il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 36/2023 è FRSV dott. Giacomo Gola ai sensi della D.D. n. 325/2023 ad oggetto: "Assegnazione di incarico di



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

Elevata Qualificazione <Responsabilità di istruttorie e procedimenti contrattuali, autorizzativi e di polizia giudiziaria facenti capo all'Ente>”.

Considerato che il suddetto RUP è anche Responsabile di procedimento (RdP) per le fasi di affidamento ed esecuzione ai sensi dell'art. 4 della L. 241/90.

Considerato infine come il Direttore dell'Ente, ai sensi della L.R. n. 19/2009 e s.m.i., sottoscrive il presente provvedimento per la sola adozione.

Vista la D.D. n. 292/2023 ad oggetto: “Procedure di affidamento di contratti pubblici dell'Ente per l'anno 2024: Individuazione delle unità organizzative responsabili del procedimento (Aree dell'Ente) e determinazione a contrarre”.

Dato atto che:

- alla luce dell'istruttoria svolta l'importo della fornitura/servizio è inferiore a 140.000,00 euro;
- visto l'importo del presente affidamento (inferiore a 140.000,00 euro), per lo stesso non vi è l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale di acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.36/2023;
- trattandosi di appalto di valore inferiore ai 5.000,00 euro si applica il Comunicato del Presidente ANAC del 10 gennaio 2024.

Considerato pertanto che:

- occorre procedere ad affidare l'appalto relativo al servizio di supporto nella ricerca e attivazione di bandi in favore delle misure da attuare per gli Obiettivi di Conservazione, dell'importo di 2.230,25 euro;
- la fornitura/servizio *non rientra* nell'ambito di applicazione dei criteri ambientali minimi adottati ed in vigore in base al Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione;
- trattandosi di appalto d'importo inferiore ad euro 140.000,00 e, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, l'Ente può, ai sensi dell'art. 62, comma 1, del D.Lgs n. 36/2023, procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione della fornitura/servizio in oggetto;
- l'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici;
- l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale per la fornitura in oggetto, da esperirsi tramite strumento di acquisto in quanto non è prevista l'apertura di un confronto competitivo, l'Ente si avvale della piattaforma di approvvigionamento digitale conforme al disposto dell'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023: Acquisti rete - MePA.
- ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile, dato l'importo non rilevante, alle microimprese, piccole e medie imprese, non è suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente in quanto trattasi di n. 2 articoli strettamente correlati uno all'altro.

Dato atto che il RUP/RdP ha verificato:



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

- il progetto della fornitura, predisposto sulla base del quadro esigenziale contenente gli obiettivi e i fabbisogni dell'Ente, articolato in un unico livello, in consonanza all'allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, composto dal seguente documento: allegato tecnico specifiche della fornitura di allestimento museale digitale;
- la non necessità di redigere il DUVRI in quanto trattasi di fornitura mediante erogazione di allestimento digitale e, di conseguenza, risulta superflua la quantificazione degli oneri pertinenti la sicurezza da rischio interferenziale, da corrispondere all'operatore economico;
- la non sussistenza di convenzioni stipulate da CONSIP o da soggetti aggregatori regionali ai sensi dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, relative alla fornitura/servizio di cui trattasi e che l'oggetto del presente affidamento non ricade tra le categorie merceologiche per le quali gli enti locali sono obbligati ad utilizzare le convenzioni CONSIP, o degli altri soggetti aggregatori (art. 1, comma 7, del d.l. 95/2012, art. 9, comma 3, del d.l. 66/2014, come individuate dai D.P.C.M. del 2016 e del 2018);
- la presenza dell'operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, individuato attraverso una ricerca negli elenchi di operatori del MePA;
- il rispetto del principio di rotazione.

Visto l'esito della suddetta istruttoria che ha consentito:

- di individuare quale soggetto affidatario il seguente operatore economico Chiara Minuzzo, Regione Serramonte, 10 – 10010 Andrate (TO), P.IVA 12547270012 che si è dichiarato disponibile a eseguire la fornitura alle condizioni di cui al progetto come sopra predisposto e ha presentato il preventivo di 2.230,25 euro oltre IVA al 22%, che si ritiene congruo e conveniente per l'Ente in relazione alle attuali condizioni del mercato;
- di definire il quadro economico complessivo costituito da:
 - prezzo di affidamento 2.230,25 euro;
 - costi interferenziali 0,00 euro;
 - IVA 490,66 euro;
 - importo preventivato per revisione prezzi 0,00 (art. 60 D. Lgs. n. 36/2023).

Dato infine atto:

- della congruità del costo della manodopera indicato in sede di presentazione del preventivo dall'affidatario;
- della adeguatezza del contratto collettivo applicato in relazione alle tutele a favore dei lavoratori impiegati nell'appalto;
- che per la spesa in oggetto il CUP riferito al presente investimento è C61G24000100002;
- che è stato acquisito il CIG B21CEE71FF tramite piattaforma certificata Consip;;
- che viene garantita dagli uffici dell'Ente la tracciabilità di cui alla legge n. 136/2010;
- che, ai sensi dell'art.106 del D.Lgs. n.36/2023 non sussistono particolari ragioni per richiedere la cauzione provvisoria
- che il RUP/RdP ha provveduto a verificare l'attuazione di tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D. Lgs n. 36/2023;
- che ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, in relazione alla scarsa rilevanza economica dell'affidamento e alle modalità di adempimento delle prestazioni, non si richiede la cauzione definitiva;
- per l'avvio dell'esecuzione del contratto, anche in osservanza del principio di tempestività di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023, per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, si da atto che l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese
via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192
areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it
areeprotetteappenninopiemontese@pec.it
www.areeprotetteappenninopiemontese.it
Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

- della verifica da parte del RUP/RdP della non sussistenza dei motivi di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione di contratti pubblici previste dal Capo II del D.Lgs. n. 36/2023;
- che la stipulazione del contratto, trattandosi di affidamento diretto, avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.

IL DIRETTORE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 7/2001 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 23/2008 e s.m.i.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese n. 12/2020 "Attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. al dirigente Andrea De Giovanni".

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento da Consiglio dell'Ente APAP con propria deliberazione n. 53 del 21/12/2023.

DETERMINA

di procedere all'affidamento diretto, per tramite del RUP/RdP FRSV dott. Giacomo Gola, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 36/2023, all'operatore economico Chiara Minuzzo, Regione Serramonte, 10 – 10010 Andrate (TO), P.IVA 12547270012, della fornitura alle condizioni di cui alla Procedura di acquisto MePA numero 4443125, che prevede l'importo di euro 2.230,25, oltre I.V.A. al 22% (pari ad euro 490,66), per un totale di euro 2.720,91;

di demandare al RUP/RdP l'accertamento delle condizioni di legge in capo all'affidatario e l'acquisizione della documentazione necessaria ai fini della stipula del relativo contratto;

di impegnare la spesa complessiva di 2.720,91 euro derivante dalla presente procedura con lo stanziamento di cui al Cap. 49590 - Componente: Tutela biodiversità 2023 che presenta un'adeguata disponibilità;

di demandare al RUP/RdP, per mezzo degli Uffici competenti tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione ed in particolar modo:

- di dare atto che l'affidatario è soggetto all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti della legge n. 136/2010 ed è pertanto tenuto a fornire a questo Ente tutti gli elementi identificativi richiesti dalla legge, con la specificazione che il mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge è causa di risoluzione immediata del contratto;
- di provvedere alla stipula del contratto in modalità elettronica mediante utilizzo della Piattaforma MePA con sottoscrizione di idoneo documento contrattuale, che avrà durata dalla data di sottoscrizione per mesi uno;
- di attestare che, ai sensi di quanto previsto dal Codice di Comportamento integrativo dei dipendenti dell'Ente APAP, non sussistono in relazione al presente atto situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali dei soggetti coinvolti nel procedimento di affidamento;



Aree Protette
Appennino Piemontese

Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese

via Umberto I, n. 51 – Salita Poggio, 15060 Bosio (AL) – Italia
Tel. +39 011 4320242 – 011 4320192

areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it

areeprotetteappenninopiemontese@pec.it

www.areeprotetteappenninopiemontese.it

Codice Fiscale / Partita IVA 01550320061

- di dare infine atto che quota parte delle suddette spese sarà per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 e s.m.i.;
- di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese (www.areeprotetteappenninopiemontese.it), nonché nel sito istituzionale dell'Ente di gestione nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

ALLEGATO: Procedura di acquisto MePA numero 4443125.

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e ss.m.i.

Il documento digitale è prodotto e conservato nell'applicativo in cloud CIVILIA BUKE ATTI – istanza: Ente di Gestione Delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese - presso il Polo Strategico Nazionale di CSI Piemonte.